



**Riunione OO.SS. - D.G. CFVA
Informativa del 25 giugno 2025 – Concertazione**

Si è svolta nella serata di ieri la riunione di concertazione richiesta dalla scrivente e altre O.S., con la D.G. del CFVA in riferimento all'informativa sulla rideterminazione degli importi incarichi incentivanti. Il tutto ha origine dalle modifiche introdotte dal rinnovo contrattuale sottoscritto il 20.12.2024, sostanzialmente identiche a quelle previste nel rinnovo dei regionali e dalla delibera di giunta regionale n. 30/13 del 5.06.2025 che ripartisce il fondo unico per la retribuzione di posizione per il periodo gennaio-giugno 2025 tra le Direzioni generali, Segretariato generale, Unità di progetto, Uffici speciali e altre partizioni amministrative.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione del fondo tra le strutture regionali, è stato confermato dalla delibera quanto stabilito negli anni dalla Giunta regionale, in particolare con le deliberazioni n. 4/24 del 10.2.2005, n. 23/8 del 30.5.2006, n. 34/33 del 20.7.2009, che si intendono richiamate qui integralmente. In particolare la quota del fondo attribuita a ciascuna Direzione generale può essere utilizzata fino al 70% per la copertura dei settori e non meno del 30% per le altre soluzioni organizzative, riservando almeno la metà di tali risorse per l'attribuzione di incarichi incentivanti o comunque riconducibili a gruppi di lavoro.

Durante la concertazione della delibera 30/13, alla presenza del D.G. del personale e del Segretario Generale, l'assessora rappresentava l'esigenza, poi confermata in delibera, di modificare i criteri ormai datati, in considerazione della profonda trasformazione dell'assetto organizzativo regionale avvenuta negli ultimi decenni. Nelle more della rivisitazione dei criteri di ripartizione, l'amministrazione ha quindi operato sul fondo in via transitoria tenendo conto di una ripartizione che consenta di corrispondere gli emolumenti correlati agli incarichi di coordinamento di articolazioni organizzative di livello non dirigenziale (settori), di alte professionalità, incentivanti, di consegnatario, di sub-consegnatario, per gruppi di lavoro e gli incarichi di Comandante di Stazione o BLON, per il periodo gennaio – giugno 2025. Per tener conto della situazione organizzativa esistente e dell'aumento degli incrementi degli incarichi apportati nei rinnovi contrattuali RAS e CFVA, ha ritenuto di utilizzare la media dell'assegnato 2023 e 2024 e di distribuire l'importo del primo semestre 2025 del fondo corrente anno sulla base di tale media. Nella delibera del 5 giugno 30/13, l'assessora ha precisato che gli incrementi previsti dagli accordi RAS – CFVA, *ove si dovesse continuare ad applicare i criteri attuali, non consentirebbero ad alcune Direzioni generali di attribuire, per l'intero anno, neanche gli importi minimi di coordinamento di settore*. Non appare quindi certo al momento, che con la rivisitazione dei criteri, da modificare entro giugno, possa essere attribuita alla D.G. del CFVA la stessa cifra attribuita per il primo semestre.

Va precisato che gli incrementi già pattuiti nel rinnovo contrattuale del 20.12.2024, sono quelli legati all'incarico di Comandante di Stazione – Blon (euro 400, 66), di consegnatario (euro 400) e di sub-consegnatario (euro 319) mentre per gli incarichi comportanti la titolarità di posizioni organizzative (settori – alta professionalità) è stato previsto un importo da un minimo di euro 700 ad un massimo di euro 900 mensili, per gli incarichi non comportanti l'attribuzione di posizioni organizzative da un minimo di euro 300 ad un massimo di euro 400 (incarichi incentivanti-gruppi di lavoro).

Così come già sottolineato all'Assessora il 3 giugno scorso, abbiamo fatto presente anche ieri che l'indennità di Comandante di Stazione prevista dal C.C.R.L., vista la gestione di personale e l'elevato grado di responsabilità e incombenze, necessita di una rivisitazione che sarà portata all'attenzione dei tavoli competenti. Abbiamo inoltre sottolineato l'importanza del rispetto delle percentuali di riparto previste dalle delibere vigenti da applicare al fondo assegnato, che ripetiamo devono prevedere *fino al 70%* la copertura dei settori e *non meno del 30%* per le altre soluzioni organizzative, riservando *almeno la metà* di tali risorse per l'attribuzione di incarichi incentivanti o comunque riconducibili a gruppi di

lavoro. Purtroppo la D.G. del CFVA non ha predisposto una tabella esaustiva di questa ripartizione, per noi fondamentale per la concertazione, per capire quanto residua per l'attribuzione di incarichi incentivanti o comunque riconducibili a gruppi di lavoro. Siamo convinti che almeno la metà delle risorse per le altre soluzioni organizzative possa essere destinata a nuovi incarichi incentivanti oltre i gruppi di lavoro anche per il personale delle sedi territoriali, ad esempio incarichi incentivanti temporanei di 3-4 mesi da attribuire a chi partecipa attivamente alla campagna A.I., ad esempio per la mansione del DOS in attesa di definire una volta per tutte una specifica indennità in contratto. Presenteremo quanto prima la nostra proposta nel rispetto della generalità dei colleghi, così come operato nei rinnovi contrattuali.

Abbiamo fatto presente che siamo venuti a conoscenza che in altre direzioni generali, per la rideterminazione degli incarichi si è operato in via prudenziale, in attesa di conoscere i nuovi criteri e l'entità del fondo del secondo semestre.

Dopo ampio dibattito la D.G. CFVA ha comunicato che con la prossima determinazione di conferimento incarichi per il mese di luglio, si procederà con i vecchi importi che potranno essere conguagliati non appena si concluderà la fase di concertazione avviata.

La riunione è quindi proseguita con altre tematiche non meno importanti, vista la gravissima situazione in cui versa il Corpo. Innanzitutto è stato rimarcato il fatto che, nonostante la richiesta di convocazione urgente (Assessora Regionale e Co.Ra.N. del 6.6.2025 FESAL-SAFOR-UIL / CFVA e sollecito della scrivente nei giorni scorsi), per ripartire i fondi contrattuali destinati all'area di contrattazione del CFVA (art. 13, commi 1 e 3, L.R. 12/2025), non abbiamo ancora ad oggi avuto nessun riscontro. Questo passaggio è fondamentale, propedeutico alla sottoscrizione degli accordi contrattuali per riconoscere alcuni istituti contrattuali quale ad esempio i buoni pasto in sostituzione del servizio mensa nelle stazioni.

E' stato evidenziato che tutte le competenze espletate dal personale nella situazione di emergenza in cui ci troviamo debbano essere retribuite.

In merito alla nostra richiesta sulle indennità di ordine pubblico non retribuite, abbiamo richiesto gli atti che attesterebbero (non è chiaro chi lo attesti) che l'indennità di ordine pubblico al CFVA si retribuisce sempre in sede a differenza delle altre forze ricomprese nelle ordinanze dei Questori. Questo per avere gli atti abilitanti per poter procedere con opportune iniziative. Siamo stati informati che la D.G. ha sollecitato i pagamenti delle indennità non ancora retribuite.

Nonostante le notizie stampa che appaiono quotidianamente, abbiamo informato il Comandante che, nonostante gli incendi di giugno siano paragonabili per numero e per dimensione a quelli che si registrano nel mese di luglio, il personale in alcuni Ispettorati ha operato e opera ancora da solo. Ad Iglesias ad esempio si opera con due colleghi a scavalco con tutte le problematiche dei turni e reperibilità che ben si conoscono, con le previsioni del piano ripartimentale non ancora attuate, non c'è nessuna vedetta, non c'è personale di Forestas, solo da una decina di giorni ci sono le squadre di protezione civile volontari, non c'è il mezzo aereo leggero come l'anno scorso e purtroppo i vigili del fuoco non sono particolarmente collaborativi. Se nel recente incendio di San Giovanni Suergiu non è successo niente di grave, nonostante la pericolosità e la virulenza dell'evento, lo si deve solo ed esclusivamente alla abnegazione, al sacrificio e al coraggio dei colleghi. Ma così non va! È comprensibile quindi l'amarezza e la preoccupazione del personale quando negli organi di informazione appaiono notizie su attività sperimentali di questo periodo o altro che preferiamo non commentare. Serve personale sul territorio, l'amministrazione ne prenda atto e si passi dalle parole ai fatti.

A proposito del personale si è passati quindi a parlare del concorso per nuovi Agenti, che doveva essere bandito a ottobre 2024, poi con il nuovo anno, quindi entro pasqua e siamo arrivati a giugno dove non si è visto ancora nulla.

Il comandante ci ha informato del bando che sostanzialmente è pronto dopo le modifiche e integrazioni apportate dalla nostra D.G., per non ripetere gli errori del passato.

Ma la vera novità è un'altra. Siamo venuti a conoscenza, confermato nel corso della riunione, che una cifra considerevole della capacità assunzionale regionale 25-26 (si tratterebbe di due milioni e mezzo di euro) sarebbe stata trasferita a quella della capacità assunzionale del consiglio regionale e ci sarà da rivisitare il piano assunzionale con verosimili ricadute anche sul corpo.

Il comandante a conoscenza della vicenda, facendo delle previsioni sui tempi di espletamento del concorso ha ipotizzato l'ingresso dei prossimi agenti nel 2027.

Ci auguriamo che dopo tutte le promesse fatte e le aspettative di tutto il Corpo, questo non sia vero ma questa infausta ipotesi, da confermare dalla parte politica, induce a questo punto tutte le rappresentanze dei lavoratori a fare una seria riflessione sulle iniziative da intraprendere. Per quanto ci riguarda noi stiamo valutando l'indizione di una assemblea generale del personale.

Al momento questo è quanto sinteticamente trattato, vi aggiorneremo a breve.

Cordiali saluti.

Per la delegazione presente FESAL – RAS – Area di Coordinamento C.F.V.A.

(Gianluca Pinna-Giorgia Riola)